



Collana: **RACCOLTA DI PREGHIERE**

Compagnia di S. J.

chi
studi

si raa
non po
e tu

Pregchiere

degli

Oblati di

San

Giuseppe



Il Fratello di S. Giuseppe
semplicemente
alla

Testi: **a cura del Servizio di Animazione Liturgica, osj**

© Editrice Shalom – 01.11.2019 Tutti i santi

ISBN **978 88 8404 604 8**

Per ordinare questo libro citare il codice 8633



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00
sabato dalle 9:00 alle 17:00

Numero Verde
800 03 04 05

solo per ordini

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

ordina@editriceshalom.it

www.editriceshalom.it

INDICE

Presentazione	10
San Giuseppe Marellò invita alla preghiera	13

PARTE PRIMA

PREGHIERE SECONDO LE COSTITUZIONI E LA TRADIZIONE

1. Preghiere del mattino	19
2. Meditazione.....	29
Preghiere prima della meditazione comunitaria.....	29
3. Messa e Comunione.....	37
3.1 Preparazione alla Santa Messa	37
3.2 Ringraziamento alla Santa Messa	40
4. Visita al Santissimo Sacramento	
Preghiere a san Giuseppe - Esame di coscienza.....	45
4.1 Ora media	45
4.2 Visita al Santissimo Sacramento	45
4.3 Litanie di san Giuseppe.....	46
4.4 Preghiere.....	50
4.5 Esame di coscienza.....	53
4.6 Angelus Domini.....	54
4.7 Preghiere conclusive.....	57
5. Benedizione della mensa.....	59
5.1 Tempo di Avvento.....	59
5.2 Tempo di Natale ed Epifania	60
5.3 Tempo di Quaresima	61
5.4 Tempo di Pasqua.....	62
5.5 Tempo Ordinario	63
5.6 Per particolari circostanze	64
6. Lettura spirituale	67
7. Santo Rosario	71

Misteri gaudiosi (lunedì-sabato).....	72
Misteri dolorosi (martedì-venerdì)	75
Misteri gloriosi (mercoledì-domenica).....	78
Misteri luminosi (giovedì).....	81
8. Adorazione e Benedizione eucaristica	95
9. Preghiere in suffragio dei defunti.....	103
10. Dolori e allegrezze di san Giuseppe.....	109
Schema I (tradizionale)	109
Schema II (biblico-religioso)	115
Schema III (per le famiglie)	121
11. Ritiro spirituale	127
12. Esercizi Spirituali.....	131
13. Preghiere per le vocazioni.....	137
14. Preghiera del ministrante in preparazione alla Santa Messa	149

PARTE SECONDA

DEVOZIONI NEI TEMPI FORTI E RICORRENZE PARTICOLARI

1. Novena all'Immacolata	151
2. Novena di Natale.....	155
3. La Via Crucis.....	167
Via Crucis. Schema I.....	168
Via Crucis. Schema II.....	191
4. La devozione alla Madonna Addolorata	215
4.1 Coroncina alla Vergine Addolorata	215
4.2 Supplica all'Addolorata.....	217
4.3 Con san Giuseppe Marelo preghiamo la Vergine Addolorata	218
4.4 Novena all'Addolorata con san Giuseppe Marelo	221

5. Il culto al Sacratissimo Cuore di Gesù.....	225
5.1 Coroncina al Sacro Cuore	225
5.2 Atto di consacrazione del genere umano a Cristo Re.....	231
5.3 Invocazioni al Sacro Cuore	232
6. Supplica alla Regina del santo Rosario di Pompei ..	235
7. La devozione a san Giuseppe nostro Patrono	243
7.1 Novena a san Giuseppe di san Giuseppe Marello	243
7.2 San Giuseppe nelle preghiere dei Santi e dei maestri di spiritualità.....	253
7.3 Pie suppliche a san Giuseppe	273
8. Preghiere a san Giuseppe Marello nostro padre Fondatore.....	277
8.1 Novena a san Giuseppe Marello dall'omelia di san Giovanni Paolo II	277
8.2 Preghiamo con il Marello	281
9. Preghiere ai Santi Patroni.....	287
10. Preghiera per ottenere l'intercessione di padre Giuseppe Calvi	288

PARTE TERZA

CALENDARIO LITURGICO PROPRIO

1. Congregazione degli Oblati di San Giuseppe: calendario proprio	291
2. Congregazione degli Oblati di San Giuseppe: indulgenze proprie.....	295
3. I Santi Sposi Maria e Giuseppe 23 gennaio	299
4. San Giuseppe	

4.1 Sposo della Beata Vergine Maria Titolare e Patrono principale della Congregazione - <i>19 marzo</i>	325
4.2 Lavoratore - <i>1° maggio</i>	327
5. San Giuseppe Mareello. Vescovo e Fondatore <i>30 maggio</i>	329
6. Dedicazione del Santuario di San Giuseppe in Asti <i>12 luglio</i>	335
7. Beata Vergine Maria Addolorata <i>15 settembre</i>	337
8. Santo Stanislao Kostka. Religioso, Patrono degli aspiranti <i>13 novembre</i>	341
9. San Giovanni Berchmans. Religioso, Patrono dei novizi <i>26 novembre</i>	349
10. Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.....	355

PARTE QUARTA

RITO PROPRIO DI AMMISSIONE E PROFESSIONE RELIGIOSA

1. Premesse al rito della professione.....	357
1.1 Introduzione.....	357
1.2 Riti che accompagnano i vari gradi della vita religiosa.....	358
1.3 Parti del rito.....	360
1.4 Fomulari della Messa nel rito della professione.....	362
1.5 Adattamenti che spettano ai singoli Istituti.....	363
2. Ingresso in noviziato.....	365
3. La prima professione durante la Santa Messa.....	370
3.1 Nella vigilia della professione.....	371

3.2 Nel giorno della professione	372
4. La professione perpetua durante la Santa Messa	384
5. Rinnovazione dei voti durante la Santa Messa	404
Appendice	410

PARTE QUINTA

CANTI DELLA TRADIZIONE GIUSEPPINA

1. Te Joseph Celebrent	423
2. Giuseppe è nome santo	424
3. O gran custode ed inclito	424
4. Lo squillo di gloria.....	425
5. O Giuseppe, ci guarda propizio	426
6. O san Giuseppe, Patrono dolcissimo	426
7. A te, Giuseppe, inneggino	426
8. A te, Giuseppe, un cantico	427
9. Giuseppe il giusto	427
10. A san Giuseppe, papà.....	428
11. Inno a san Giuseppe	429
12. Della regale stirpe	430
13. Nella gloria dei cieli.....	430
14. La gloria del Marello	431
15. La tua figura, Marello	432
16. I tuoi sogni, i nostri sogni (G. Cento)	433
17. Prendete la vita in mano (Gen)	435
18. Il cielo è qui (Gen)	436
19. Risveglio marelliano	437

Presentazione

Finalmente viene alla luce questa nuova edizione, aggiornata e ampliata, del libro delle preghiere degli Oblati di San Giuseppe!

Siamo felici di consegnare, agli Oblati e ai laici che condividono la spiritualità giuseppina e il carisma marelliano, uno strumento importante per arricchire l'esperienza della preghiera e la devozione.

Questo libro raccoglie il secolare deposito delle espressioni di preghiera che hanno forgiato generazioni di confratelli ed educato alla preghiera migliaia di giovani che, nei nostri oratori e parrocchie, hanno imparato ad adorare il Signore, a lodarlo e a invocare l'aiuto e l'intercessione dei santi nostri fratelli e compagni di viaggio: in particolare il patrono san Giuseppe, la Vergine Maria, i nostri speciali protettori e finalmente, dopo la canonizzazione, san Giuseppe Marellino nostro padre fondatore.

Insieme alle preghiere della tradizione abbiamo raccolto, seguendo il percorso dell'anno liturgico, le maggiori espressioni della devozione popolare che sono state fatte proprie da san Giuseppe Marellino e successivamente dalla Congregazione e tra le quali spiccano il culto al Cuore di Gesù e la devozione alla Vergine Immacolata e Addolorata.

Inoltre, abbiamo voluto raccogliere, nella terza parte dell'opera, la liturgia delle ore con i testi del calendario proprio, tra cui emerge la festa dei santi sposi Maria e Giuseppe, cui affidiamo continuamente le famiglie e il cammino dei Laici Giuseppini-Marelliani.

Infine, un repertorio di canti a san Giuseppe e a san Giuseppe Marelo che rappresenta una vera miniera per la nostra spiritualità che non va persa o semplicemente conservata, ma diffusa e largamente utilizzata.

Non da ultimo un cenno alla sezione iconografica che arricchisce il testo e lo rende piacevole, ispira alla preghiera e riporta alla mente alcuni luoghi particolarmente cari alla Congregazione, primo fra tutti il santuario di San Giuseppe in Asti, culla della nostra Congregazione.

Non ci resta che accostare alla Bibbia e alla Liturgia delle Ore questo agevole sussidio che ha lo scopo di orientare la mente e il cuore al Signore, così da permetterci di vivere *costantemente l'intima unione col divin Verbo, quell'essere nascosti in Dio* che tanto san Giuseppe Marelo raccomandava ai suoi giuseppini.

Laus Deo!



...orriere della Diocesi d'arte e della
...di Coliseo e parleremo dell'ferro
...di tutto; entrerem nei sepolcri
...ie della nostra chiesa; passeremo
...umenti che portano scritta la
...olico; mediteremo da per tutto la
...nelle divine parole: et porta inf
...di Castelalfero, fra dieci mesi ci
...di Castel Sant'Angelo. Vi rimando in

SAN GIUSEPPE MARELLO INVITA ALLA PREGHIERA

(Dagli *Scritti, Terza lettera pastorale 1891*)

La preghiera è senza dubbio un mezzo indispensabile per conseguire la nostra eterna salute, giacché, se è precetto intimato a tutti da Dio, bisogna osservarlo.

Di tale precetto si vede anche da noi la ragione: noi abbiamo bisogno di tutto da Dio, e niente di bene è in noi che non sia venuto e non venga dalla sua mano; inoltre come resistere a tante e sì gravi occasioni di far male senza lumi ed aiuti speciali che ci sostengano? Or se le prime e più alte grazie, come dice sant'Agostino, Iddio ce le dà, generoso e provvido, anche non pregato, pel resto ci impone di domandargliele, e ce le può negare se a tal dovere ci ricusiamo.

Ma qual bisognoso, sapendo che col solo domandare ad un ricco quanto desidera tutto ottiene da lui, lascerebbe di chiedere? E Dio infinitamente ricco promise questo appunto a ciascuno di noi, promise nella sua bontà di ascoltarci sempre; Egli ci dice: «Alza a me la tua voce ed io ti esaudirò»: *clama ad me et ego exaudiam te* (Jerem. XMII, 3); «invocami nel giorno della tribolazione, ed io ti libererò»: *invoca me in die tribulationis: eruam te* (Psalm. XLIX, 15); «qua-

lunque cosa domandiate nell'orazione abbiate fede di conseguirla e l'otterrete»: *omnia quaecumque orantes petitis, credite quia accipietis* (Marc. XI, 24).

Donde e da chi viene una tal promessa così assoluta, così esplicita, così consolante? Ci viene da Dio medesimo, dal nostro amorosissimo Salvatore, la cui parola è infallibile. Noi pertanto non possiamo dubitare dell'efficacia da Lui promessa alle nostre orazioni.

Né qui alcuno opponga essere moltissime le preghiere degli uomini fatte a Dio che tornano inesaudite e restano senza effetto; giacché noi potremo rispondergli coll'apostolo san Giacomo: «Voi domandate e non ottenete, perché non pregate in quel modo che si conviene»: *petitis et non accipitis, eo quod male petatis* (IV, 3); cioè, perché o non è giusta la vostra preghiera, o non è accompagnata dalle debite disposizioni. Chi non ottiene non potrà mai dire: io domandai il giusto, e lo richiesi perseverantemente, con umiltà, con fede, con amore; chi prega in tal modo è sempre esaudito non per alcun suo merito, giova notarlo, sibbene per la bontà di Dio e per la grande promessa fattaci da Gesù Cristo, il quale in noi e per noi prega il suo eterno Padre, avvalora le nostre suppliche cogli infiniti suoi meriti e sempre ottiene ascolto per la sua innocenza.

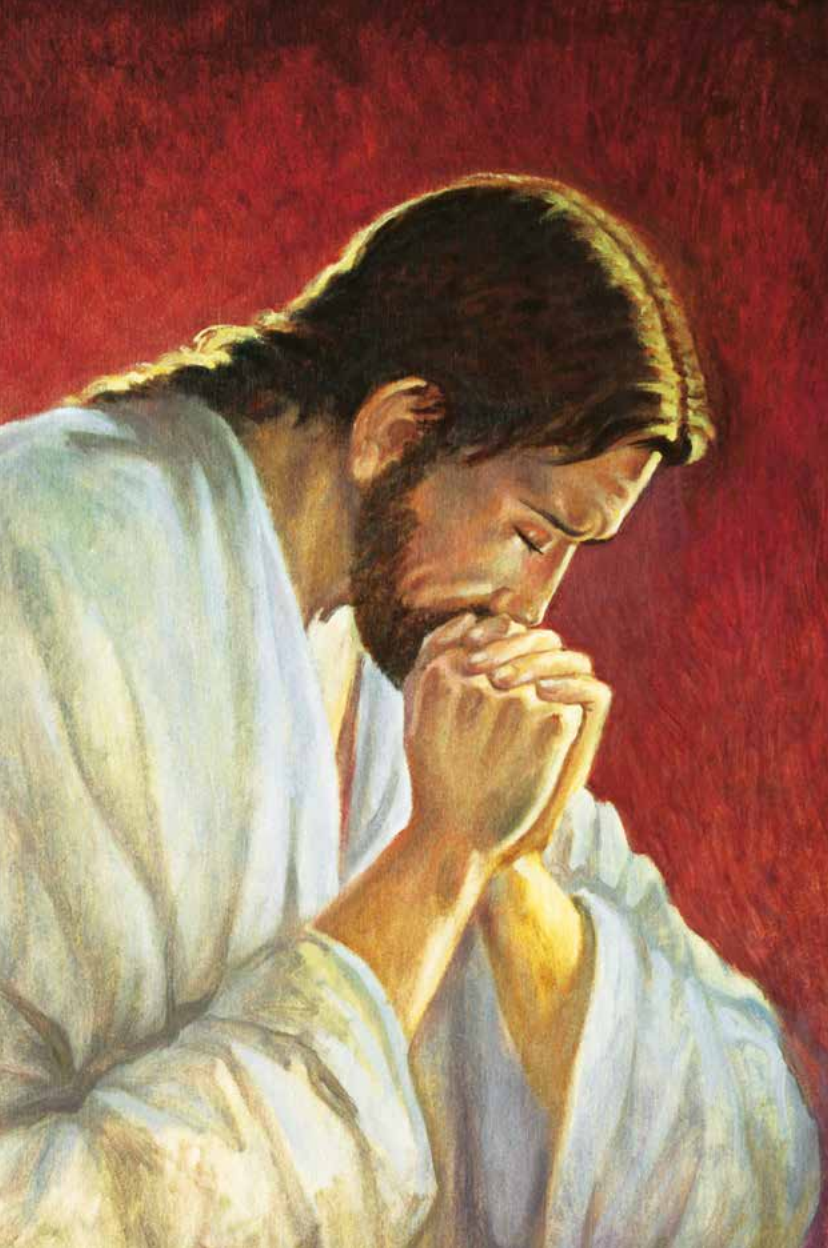
Dio sempre esaudisce, ma spesse volte invece d'una cosa invocata ne imparte un'altra, perché è questa e non quella che ridonda in bene per noi. Egli poi conosce ciò che noi non conosciamo, quale sia il tempo più opportuno per esaudirci. Una grazia fatta subito poco sarebbe da noi apprezzata; ed Egli intende che teniamo conto dei preziosi suoi doni. Vuole che continuiamo a pregare per trattenerci più a lungo con lui, perché seguendo a pregare noi accresciamo i nostri meriti pel Paradiso. Vuole insomma che noi facciamo la parte nostra e che del resto lasciamo ogni cura a lui: egli provvederà; nol disse forse nei più chiari termini: «Getta nel seno del tuo Signore la tua ansietà ed Egli ti sostenterà»? *iacta super Dominum curam tuam et ipse te enutriet* (Psalm. LIV, 23).

Dunque preghiamo, preghiamo con fede, preghiamo con umiltà. Con questa noi mortifichiamo il nostro orgoglio, che è sì grande ostacolo a presentarci ed offrire suppliche a Dio; il quale come ascolterebbe chi a modo del fariseo, di cui parla il Vangelo, gli si facesse innanzi non per render grazie e dar lode a lui, ma per dar vanto a sé medesimo? Chi gonfio di superbia o non credesse aver bisogno di nulla, o pretendesse come a sé dovuta ogni grazia? «Iddio resiste ai superbi e dà la grazia agli umili»: *Deus superbis resistit, humilibus autem dat gratiam* (Jac. IV, 6).

Ecco adunque che alla preghiera è fondamento l'umiltà, oltre la quale si richiede anche una fede viva, tanto necessaria per assicurarsi i divini favori. «Chi non confida, poco o nulla si aspetti»: *qui enim haesitat.. non aestimet quod accipiat aliquid a Domino*, soggiunge lo stesso Apostolo (*Ibidem* 1, 6-8). Eppure oh! quanti mancano di tal buona disposizione pregando; Quanti fanno la loro preghiera a fior di labbro senza l'applicazione della mente e l'affetto del cuore e stando pur in Chiesa o in luogo ritirato col corpo, vagano col pensiero per ogni dove lungi da Dio! Come si può dir di costoro che preghino con viva fede? Ed è per tal motivo che presto ancora si stancano e quindi manca ad essi, insieme coll'interno spirito, quella perseveranza non solo utile, ma necessaria, come già dicemmo, per essere da Dio esauditi: «Si deve sempre pregare e non mai stancarsi»: *oportet semper orare et nunquam deficere*.

Correvo a te saluto pregandoti a veder tu stesso rettifica
le espressioni troppo esclusive che nei sacconi s'espone
in questi sfogo di impressioni ricevute in conversazioni
con Moniziani - a proposito del quale avrei da dirti
e varii perduti un millione di cose che son costate
a riservare per giorni un tantino nei quali ci son di
nuovo concorso di metter tu comun i nostri preparati
le nostre speranze in quell'unico stesso che usavamo in
passato, ma in ben diverso luogo: nelle passeggiate del sum-
to Pincio o sotto l'arco di Cibo oppure s'adatti sui cande-
ri di monte cavalle o rampicanti su poi buccini di Biotti
in una paroch, nella eterna Roma. Se ci troveremo fra son
molti mesi a discorrere delle Divini d'arte e della Cristiani-
tà: visiteremo del Colosseo e parleremo della famiglia sacer-
dotale che trionfa di tutto; andremo nei sepolcri in cui cre-
dero le primizie della nostra chiesa; passeremo in rassegna
i grandi monumenti che portano scritta la storia del
Sottile cattolico; mediteremo soprattutto la potenza e
la verità di quelle divine parole: et porta inferi - V. e mi-
sera vicinanza di Castel S. Pietro, fra dieci mesi ci stringeremo
sulle giacche di Castel S. Angelo dirigendo insieme i nostri
passi al... Non amare troppo bene la topografia di Roma
epperò mi limito a dire che dovei esser memorando il
giorno in cui Roma si avrà nelle sue ^(sic) mura; memorando
non per registrarli nelle storie dei pulli avvenimenti ma
per conservarli nel libro del nostro ^{libro} memoria.

Uno scritto autografo di san Giuseppe Marello.



PARTE PRIMA

PREGHIERE SECONDO LE COSTITUZIONI E LA TRADIZIONE

1. PREGHIERE DEL MATTINO

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito
Santo. Amen.*

Ti adoro, mio Dio,

e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano,
e conservato in questa notte.

Ti offro le azioni della giornata:

fa' che siano tutte secondo la tua santa volontà
e per la maggior tua gloria.

Preservami dal peccato e da ogni male.

La tua grazia sia sempre con me

e con tutti i miei cari. **Amen.**

Cuore divino di Gesù,

io ti offro,

per mezzo del Cuore Immacolato di Maria,

Madre della Chiesa,

e per le mani purissime di san Giuseppe,

in unione al sacrificio eucaristico,

le preghiere e le azioni,